



REPERTORIO N.

ACCORDO TERRITORIALE TRA LA PROVINCIA DI PRATO, LA COMUNITA' MONTANA VAL DI BISENZIO ED I COMUNI DI CANTAGALLO, CARMIGNANO, MONTEMURLO, POGGIO A CAIANO, PRATO, VAIANO, VERNIO, PER LA GESTIONE COORDINATA DEL SISTEMA DI AREE PROTETTE DELLA PROVINCIA DI PRATO.

L'anno Duemilasette, in questo giorno 23 (ventitre) del mese di novembre, presso la Sede della Provincia di Prato, a Prato, Via Ricasoli, 25, presenti:

- per la Provincia di Prato il Presidente Massimo Logli, il quale agisce in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta;
- per la Comunità Montana Val di Bisenzio il Presidente Marco Ciani, il quale agisce in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta;
- per il Comune di Cantagallo il Sindaco Ilaria Bugetti, la quale agisce in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta;
- per il Comune di Carmignano l'Assessore Stefania Martini, la quale agisce in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta;
- per il Comune di Montemurlo l'Assessore Franco Mauro Ganugi, il quale agisce in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta;
- per il Comune di Poggio a Caiano il Sindaco Silvano Gelli, il quale agisce in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta;
- per il Comune di Prato l'Assessore Camilla Curcio la quale agisce in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta;
- per il Comune di Vaiano il Sindaco Annalisa Marchi, la quale agisce in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta;

- per il Comune di Vernio il Sindaco Paolo Cecconi, il quale agisce in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta;

PREMESSO:

- Che il Testo Unico degli Enti Locali, di cui al D.Lgs. 267/00, all'art.19, comma 1, attribuisce alla Provincia la funzione di “protezione della flora e della fauna parchi e riserve naturali”;
- Che il Testo Unico degli Enti Locali, all'art. 20, prevede tra i compiti della Provincia la “la raccolta e il coordinamento delle proposte avanzate dai Comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della regione” da svolgersi attraverso la formulazione e l'adozione di “propri programmi pluriennali sia di carattere generale che settoriale” nonché, con specifico riferimento al sistema ambientale e delle infrastrutture, attraverso la predisposizione e l'adozione del “piano territoriale di coordinamento che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio”;
- Che il Testo Unico degli Enti Locali, all'art. 27, attribuisce alla competenza delle Comunità Montane la valorizzazione delle zone montane, l'esercizio di funzioni proprie, di funzioni conferite e l'esercizio associato delle funzioni comunali, da attuarsi anche attraverso i benefici e gli interventi speciali previsti dalla legge per la montagna stabiliti dalla Unione europea o dalle leggi statali e regionali;
- Che il Testo Unico degli Enti Locali, all'art. 13, attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico;
- Che la Legge Regionale 49/95, e la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 154/2004 (4° programma regionale per le aree protette 2004-2007), individuano la Provincia di Prato quale Ente gestore della Riserva naturale Acquerino-Cantagallo e titolare delle funzioni di coordinamento, gestione, promozione dei sistemi provinciali di Aree Protette con particolare riguardo alla conservazione e riqualificazione dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico-culturale e naturalistico, alla promozione delle attività economiche compatibili, delle attività ricreative, della ricerca scientifica, della divulgazione ambientale;
- Che la Legge Regionale 49/95 individua, quali strumenti a disposizione della Provincia ai fini dello svolgimento delle funzioni di sua competenza, il Piano Pluriennale di Sviluppo economico e Sociale del Sistema delle Aree protette provinciali ed il Regolamento della Riserva naturale;
- Che la Legge Regionale 56/2000 attribuisce alla Provincia le funzioni relative alla tutela degli habitat naturali ed alla costituzione della Rete ecologica europea Natura 2000;
- Che la L.R. 39/2000, all'allegato B, individua la Comunità montana Val di Bisenzio, quale ente competente all'amministrazione dei complessi agricolo-forestali di “Acquerino-Luogomano” e “Calvana-Bisenzio”, facenti parte del patrimonio incredibile della Regione Toscana con le finalità, tra l'altro, della tutela della biodiversità, protezione della flora e della fauna, promozione dell'uso sociale del bosco e delle attività culturali-ricreative ad esso legate;

- Che la L.R. 1/2005, art. 7 individua i Comuni quali Enti competenti per l'esercizio delle funzioni primarie ed essenziali del governo del territorio ed in particolare (artt. 9 e 10) all'approvazione del Piano Strutturale e gli altri atti di governo del territorio;

CONSIDERATO:

- Che nel territorio della Provincia di Prato sono presenti le seguenti aree protette incluse nel sistema regionale di cui alla L.R. n. 49/1995 e precisamente:
 - ✓ Riserva Naturale Provinciale di Acquerino-Cantagallo (Comune di Cantagallo, complesso demaniale "Acquerino-Luogomano"), istituita nell'anno 1998, per una superficie di 1867 ettari;
 - ✓ Area Naturale Protetta di Interesse Locale del Monteferrato (Comuni di Prato, Vaiano, Montemurlo, complesso demaniale "Acquerino-Luogomano") istituita nell'anno 1998, per una superficie di 4486 ettari, comprendente il Sito di Interesse Comunitario "Monteferrato e Monte Iavello";
 - ✓ Area Naturale Protetta di Interesse Locale dell'Alto Carigiola (Comuni di Vernio e Cantagallo), istituita nell'anno 2002, per una superficie di 990 ettari;
 - ✓ Area Naturale Protetta di Interesse Locale dei Monti della Calvana (Comuni di Prato, Vaiano, Cantagallo, complesso demaniale "Calvana-Bisenzio"), istituita nell'anno 2003, per una superficie di 2679 ettari, coincidente con il Sito di Interesse Comunitario "La Calvana";
 - ✓ Area Naturale Protetta di Interesse Locale "Cascine di Tavola" (Comune di Prato), per una superficie di 313 ha;
 - ✓ Aree Naturali Protette di Interesse Locale "Pietramarina" e "Artimino" (Comune di Carmignano), rispettivamente per una superficie di 222 ha e 691 ha;
- Che sono attualmente in corso di perfezionamento gli atti necessari all'istituzione dell'Area Naturale Protetta di Interesse Locale di Cascine di Tavola nel Comune di Poggio a Caiano, la cui proposta di istituzione è già stata recepita dal 4° programma Regionale per le Aree Protette;
- Che è tuttora in essere una Convenzione (Rep. N. 67 del 12 agosto 2005) tra la Provincia di Prato, la Comunità Montana Val di Bisenzio ed il Comune di Cantagallo per la gestione coordinata della riserva naturale di Acquerino-Cantagallo, di durata triennale, rinnovabile salva facoltà di recesso da parte dei firmatari ed avente efficacia sino alla piena operatività dell'accordo generale per la gestione unitaria del sistema delle aree protette, entro il quale sarà ricompresa la gestione della Riserva Naturale (art.2 della Convenzione);
- Che è tuttora in essere una Convenzione (Rep. N. 2324 del 4 maggio 2000) tra la Provincia di Prato, la Comunità Montana Val di Bisenzio e i Comuni di Montemurlo, Prato e Vaiano per la gestione associata dell'Area Naturale Protetta di Interesse Locale del Monteferrato, di durata triennale e automaticamente rinnovata alla scadenza, fatta salva la facoltà di recesso da parte dei firmatari (art.2 della Convenzione);
- Che la Provincia di Prato, consensualmente con gli altri Enti aderenti, ed in coerenza con la relazione programmatica 2007 approvata dal Consiglio provinciale, ha comunicato agli altri soggetti

firmatari (Prot. N° 14805 del 10/04/2007) la volontà di recedere dalla citata Convenzione per la gestione dell'Area Protetta del Monteferrato a far data dall'esercizio 2008;

- Che in data 9 febbraio 2006 (P.G. n. 5439 del 15/02/2006) è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la Provincia di Prato, la Comunità Montana Val di Bisenzio, i Comuni di Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano e Vernio con lo scopo di avviare un coordinamento per la gestione unitaria del Sistema delle Aree Protette e delle Riserve Naturali della Provincia di Prato e di individuare forme di gestione unitaria secondo gli indirizzi formulati dalla Conferenza degli Enti, all'uopo istituita e composta dai Presidenti della Provincia e della Comunità Montana e dai Sindaci dei Comuni firmatari o loro delegati.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti, come sopra costituite

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Premesse

1. Le premesse e il considerato sopra esposti sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 – Finalità

1. La Provincia di Prato, la Comunità Montana Val di Bisenzio, i Comuni di Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Vernio, in forza delle rispettive attribuzioni di legge, sottoscrivono il presente atto per il coordinamento di servizi e funzioni inerenti il sistema delle aree protette istituite nel territorio provinciale.
2. L'accordo promuove l'integrazione tra gli Enti che lo compongono ed il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle funzioni e dei servizi erogati ai cittadini, anche tramite l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali.

Articolo 3 – Oggetto dell'accordo territoriale

1. In particolare costituiscono oggetto di coordinamento i seguenti servizi e funzioni:
 - a) attività di ricerca scientifica e divulgazione;
 - b) promozione delle aree protette e delle iniziative ed eventi tematici che si svolgono nel territorio delle Aree Protette;
 - c) individuazione delle modalità di affidamento e delle finalità di gestione delle strutture di accoglienza ed informazione, delle strutture ricettive e dei servizi turistici e commerciali esercitabili all'interno delle strutture pubbliche presenti all'interno nel Sistema di Aree Protette;
 - d) attività operative inerenti la tutela ed la conservazione della natura;
 - e) manutenzione ordinaria delle strutture e delle infrastrutture di servizio;
 - f) organizzazione di visite guidate, di proposte didattiche e di educazione ambientale;
 - g) progettazione e appalto di opere pubbliche inerenti strutture e infrastrutture di servizio;
 - h) ricerca di finanziamenti a sostegno delle attività oggetto di gestione coordinata di cui ai precedenti punti a-g;

- i) organizzazione di un'iniziativa annuale iniziative di scambio di esperienze e materiali prodotti, di riflessione e discussione aperta alla partecipazione pubblica, al fine di rafforzare l'identità del sistema delle aree protette della Provincia di Prato.

Articolo 4 – impegni reciproci

1. Il Comune di Montemurlo si impegna a mettere a disposizione i locali attrezzati per la sede del sistema provinciale delle Aree Protette presso il Centro Visite di Bagnolo, nell'Area Protetta del Monteferrato.
2. La Provincia di Prato si impegna ad istituire un capitolo permanente di bilancio per il finanziamento dei programmi delle aree naturali protette di interesse locale, all'interno del quale si prevedono risorse, sia in conto corrente che in conto capitale, per le ANPIL istituite.
3. I soggetti firmatari del presente accordo si impegnano a costituire nel più breve tempo possibile gli organi di governo del sistema di aree protette ricomprese nell'ambito del territorio provinciale, nelle forme della Conferenza delle Aree Protette e dell'Ufficio Tecnico di Coordinamento.

Articolo 5 – Conferenza delle Aree Protette

1. E' istituita la Conferenza delle Aree Protette quale strumento di coordinamento generale del sistema delle aree protette della Provincia di Prato.
2. La Conferenza delle Aree Protette è costituita da un rappresentante di ciascuna delle aree naturali protette di interesse locale e della riserva provinciale in qualità di titolare o partecipante: i Comuni sul cui territorio sono presenti più aree protette partecipano con un solo rappresentante;
3. La Conferenza è costituita inoltre da un rappresentante della Comunità Montana e da un rappresentante della Provincia di Prato, che la presiede e coordina relativamente alle seguenti funzioni e compiti :
 - a) esercitare la funzione di raccordo fra le varie aree protette per adottare delle linee di orientamento omogeneo;
 - b) dettare gli indirizzi per la formulazione del programma annuale e pluriennale di gestione del sistema;
 - c) sovrintendere all'operato dell'ufficio tecnico di coordinamento;
 - d) ricercare adeguati di finanziamenti per i programmi del sistema provinciale delle singole aree protette;
 - e) programmare la gestione coordinata della attività di promozione, programmazione della gestione coordinata dei Centri Visita e dell'attività di educazione ambientale.
4. Il funzionamento della Conferenza non comporta assunzioni di oneri a carico dei bilanci degli Enti partecipanti all'accordo.

Articolo 6 – Ufficio Tecnico di Coordinamento

1. L'Ufficio Tecnico di Coordinamento è l'organismo tecnico di supporto della Conferenza delle Aree Protette, preposto all'attuazione del programma.

2. E' costituito da un coordinatore, incaricato dalla Provincia di Prato, che ne convoca le riunioni e da un rappresentante dell'area tecnico-amministrativa per ciascuna delle aree protette e/o dei Comuni, nonché della Comunità Montana.
3. Contestualmente all'approvazione del presente atto, gli Enti competenti provvedono, con apposito atto di carattere organizzativo, a nominare i propri rappresentanti presso l'Ufficio Tecnico di Coordinamento.
4. Le funzioni svolte dall'Ufficio Tecnico di Coordinamento sono le seguenti:
 - supervisione, coordinamento e controllo di tutte le attività e degli interventi relativi al Sistema delle Aree Protette;
 - redazione, sulla base degli indirizzi dettati dalla Conferenza delle Aree Protette, dello schema di programma annuale e pluriennale di gestione del Sistema delle Aree Protette, della proposta di piano economico-finanziario e della rendicontazione annuale di gestione;
 - impostazione e coordinamento delle attività di ricerca scientifica e di divulgazione dei risultati, in collaborazione con Università ed Istituti di Ricerca;
 - promozione del Sistema delle Aree Protette, anche tramite acquisizione di servizi esterni ed in collaborazione con l'APT dell'ambito turistico n. 14, comprendente tutto il territorio della Provincia di Prato, attraverso la pubblicazione di materiale informativo e promozionale sul Sistema e sulle iniziative ed eventi tematici che si svolgono nel territorio delle Aree Protette;
 - armonizzazione, sulla base degli indirizzi della Conferenza delle Aree Protette, delle direttive relative alle forme ed alle modalità di gestione delle strutture di accoglienza e di informazione, delle strutture ricettive e dei servizi turistici e commerciali esercitabili nel Sistema delle Aree Protette;
 - definizione delle linee organizzative dell'attività didattica, delle visite guidate, delle proposte di educazione ambientale in collaborazione con i soggetti gestori delle strutture di accoglienza e informazione e con i soggetti del terzo settore operanti a livello territoriale;
 - supporto tecnico ai singoli Enti per la realizzazione degli interventi previsti dal programma annuale di gestione, nel caso in cui, per fondate e motivate ragioni, gli Enti stessi non siano in grado di condurre a termine gli interventi programmati loro assegnati;
 - ricerca di finanziamenti a sostegno delle attività di cui ai punti precedenti.

Articolo 7 – Forme di partecipazione

1. Al fine di garantire la massima partecipazione da parte dei cittadini e dell'associazionismo attivo sul territorio, portatore di interessi generali nei confronti delle Aree Protette, è prevista la costituzione del Forum del Sistema delle Aree Protette, nell'ottica di Agenda 21 Locale, quale organismo collegiale consultivo, che esprime pareri e formula proposte in merito alla gestione coordinata del Sistema delle Aree Protette.

Articolo 8 – Programma annuale e pluriennale di gestione

1. il Piano Pluriennale di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette è strumento di programmazione comune e coordinata degli interventi da eseguire nel sistema delle aree protette provinciale.
2. Il programma annuale e pluriennale di gestione delle aree protette è lo strumento per la programmazione e la gestione operativa dei progetti e delle attività da realizzare all'interno del Sistema delle Aree Protette nel periodo di riferimento indicato.
3. Nell'ambito di tale documento si definiscono i progetti e le relative attività da svolgere all'interno del Sistema nel periodo di riferimento indicato, si definisce il piano economico-finanziario per la loro realizzazione, le modalità di finanziamento e/o di co-finanziamento, nonché i soggetti attuatori di ciascuna attività prevista.
4. Entro il 31 ottobre di ogni anno, la Conferenza delle Aree Protette esprime una proposta di programma annuale e pluriennale di gestione del Sistema delle Aree Protette.
5. La proposta di programma annuale e pluriennale di gestione è trasmessa ai singoli Enti aderenti ai fini dell'approvazione e di consentire l'opportuno allineamento delle rispettive previsioni programmatiche e finanziarie.

Articolo 9 – Rendicontazione

1. Entro il 28 febbraio di ogni anno la Conferenza delle Aree Protette trasmette ai singoli Enti aderenti la rendicontazione annuale elaborata dall'Ufficio Tecnico di Coordinamento, ai fini della valutazione sull'attività svolta e sull'efficacia dello strumento di gestione.

Per la Provincia di Prato _____

Per la Comunità Montana Val di Bisenzio _____

Per il Comune di Cantagallo _____

Per il Comune di Carmignano _____

Per il Comune di Montemurlo _____

Per il Comune di Prato _____

Per il Comune di Poggio a Caiano _____

Per il Comune di Vaiano _____

Per il Comune di Vernio _____